

Criteri di valutazione comuni e valutazione scuola primaria

La valutazione ha per oggetto: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Principi generali sono:

- **Equità:** attenzione alle differenze individuali e ai bisogni educativi specifici;
- **Trasparenza:** chiarezza nella comunicazione dei criteri e degli obiettivi;
- **Coerenza.** Corrispondenza fra obiettivi e attività didattiche e strumenti di verifica;
- **Oggettività:** La valutazione dovrebbe basarsi su dati e informazioni oggettive, evitando giudizi soggettivi o pregiudizi.
- **Personalizzazione:** In ambito educativo, la valutazione dovrebbe tenere conto delle diverse capacità e stili di apprendimento degli studenti, offrendo percorsi personalizzati.

La valutazione è una parte integrante del processo di apprendimento e svolge il ruolo fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi dettati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida sono stati raggiunti e in quale misura.

Le principali funzioni della valutazione sono due, una formativa e l'altra sommativa, che ricorrono nel corso delle varie fasi del processo di apprendimento.

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive.

La valutazione sommativa, invece, si svolge solitamente al termine del quadrimestre o di un anno scolastico e fornisce, quindi, in un preciso momento temporale, una prova del raggiungimento dei traguardi previsti per quello step del percorso formativo.

Essa concorre, inoltre, come espresso nel decreto legislativo 62/ 2017, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Relativamente agli alunni disabili, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Non partecipano alla valutazione il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Essi si limitano a fornire preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Valutazione Primaria

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, superando il voto numerico su base decimale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali compreso l'insegnamento di educazione civica (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida annesse).

«A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 (salvo quanto stabilito dall'articolo 7) come da Ordinanza Ministeriale del 9 gennaio che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione degli apprendimenti intermedia e finale, compreso l'insegnamento di educazione civica, nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Il collegio dei docenti per il corrente anno scolastico ha deliberato di utilizzare, come da normativa, i giudizi sintetici accompagnati dalla descrizione ministeriale dell'allegato A. La valutazione finale, quindi, non sarà più espressa attraverso livelli per singoli obiettivi, ma tramite giudizi sintetici con descrittori per disciplina

Allegato A	
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria	
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se

	guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto
--	---

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. tali disposizioni si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.

A partire dall'ultimo periodo di valutazione (fine 1 quadrimestre), cessano di produrre effetti le disposizioni dell'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172.